

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE – A. S. 2006/07

a cura di Maurizio Tiriticco – maggio 2006

POSSIBILI INDICATORI E DESCRITTORI DA UTILIZZARE PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI AMMISSIONE

E' bene che la formulazione del giudizio tenga conto: **a)** delle linee generali adottate in sede del POF e della Progettazione didattica della classe interessata, ai quali documenti farà riferimento il *documento del 15 maggio*; **b)** delle competenze chiave per la cittadinanza attiva, di cui alla *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* approvata il 18 dicembre 2006.

Identità personale e comportamento

partecipazione, interesse, impegno

“Autonomia e Responsabilità: pensiero critico, creatività, spirito di iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestire in modo costruttivo i sentimenti” (*allegato alla Raccomandazione europea*)

Crediti

scolastici (*dpr 323/98, art. 11*)

formativi (*dpr 323/98, art. 12*)

Conoscenze dichiarative

generali (*dpr 323/98, art. 1, c. 3*)

specifiche relative alle singole discipline (*dpr 323/98, art. 1, c. 3*)

specifiche relative alla materia di cui alla seconda prova scritta

Conoscenze procedurali, operazioni pluridisciplinari

Eventuali competenze in quanto possesso di abilità (*dpr 323/98, ibidem*)

Capacità elaborative, logiche e critiche (*dpr 323/98, ibidem*)

Espressione di personale creatività (*legge 425/97, art. 3, c. 1*)

Eventuali attitudini, inclinazioni, opzioni

Eventuali indicazioni per l'orientamento

Altre voci eventuali

Assenze

Giudizio sintetico conclusivo di ammissione o non ammissione

ESEMPI DI GRIGLIE DI CORREZIONE PER LE PROVE

Il Regolamento stabilisce che per ogni prova scritta la commissione dispone di **15** punti e che non può essere attribuito un punteggio inferiore a **10** se la prova è giudicata sufficiente (dpr 323/98, art. 3, comma 6). Le griglie che seguono coniugano le esigenze di cui alla **norma** con quelle indotte dall'uso dei punteggi secondo le indicazioni della **docimologia**, per cui il **10**, di fatto, costituisce il "livello di accettabilità".

I punteggi attribuiti nelle griglie si sviluppano lungo una scala di tre valori, Basso = **1**, Medio = **2**; Alto = **3**. Ad ogni descrittore (o indicatore) viene, pertanto, attribuito, in sede di correzione, uno dei tre punti. La somma dei punti dà luogo al punteggio attribuito alla prova.

PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi del testo

La prova intende valutare essenzialmente tre abilità: **a)** la lettura/decodifica di un testo, del suo *valore esplicito*, del significante; **b)** l'analisi dei suoi concetti fondanti (*topic* e *point*), del suo *valore implicito*, del significato; **c)** la reazione personale del lettore, il suo atteggiamento critico alla ricerca del *valore comunicativo* del testo.

2 indicatori	5 descrittori	B	M	A
aspetti contenutistici	lettura/decodifica del testo	1	2	3
	analisi del testo	1	2	3
	elaborazione critica, riflessioni, approfondimenti	1	2	3
aspetti formali	morfosintassi e lessico	1	2	3
	sviluppo argomentativo	1	2	3

Tipologia B1 – Articolo di giornale

5 indicatori	B	M	A
conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del "pezzo" con la tipologia del destinatario	1	2	3
modalità della trattazione dei dati e dei documenti di supporto e loro corretta e pertinente utilizzazione ai fini della informazione	1	2	3
correttezza morfosintattica e capacità comunicativa	1	2	3
originalità della elaborazione	1	2	3
caratterizzazione del registro e dello stile ed eventuali capacità divergenti e creative	1	2	3

Tipologia B2 – Saggio breve

5 indicatori	B	M	A
conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del “saggio” con la tipologia della pubblicazione e del destinatario	1	2	3
qualità della analisi dei dati forniti e loro corretta utilizzazione	1	2	3
corretta e pertinente utilizzazione delle citazioni, dei documenti, dei riferimenti, delle testimonianze che accompagnano le indicazioni di lavoro	1	2	3
correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	1	2	3
originalità delle argomentazioni e della elaborazione	1	2	3

Tipologie C e D – Tema tradizionale

3 indicatori	5 descrittori	B	M	A
competenze	punteggiatura ortografia morfosintassi	1	2	3
linguistiche	proprietà lessicale	1	2	3
conoscenze mono e pluridisciplinari	correttezza e pertinenza dei contenuti	1	2	3
capacità elaborative	sviluppo delle argomentazioni	1	2	3
logico-critiche e creative	originalità della elaborazione	1	2	3

SECONDA PROVA SCRITTA

Data la grande varietà delle prove, è impossibile dare indicazioni valide per tutte

TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE

La terza prova scritta ha carattere pluridisciplinare, fatto salvo il fatto che deve anche consentire la verifica delle competenze raggiunte dal candidato nella lingua straniera. Pertanto, qualunque tipologia venga scelta dalla commissione, il carattere pluridisciplinare deve sempre essere rispettato ed evidenziato. Non è un caso che la correzione della prova deve essere rigorosamente collegiale. Per quanto riguarda le discipline coinvolte, si ricorda che la norma afferma che la prova “coinvolgerà non più di cinque discipline” (Dm 429/2000, articolo 3, comma 2).

Tipologia A – Trattazione sintetica di argomenti, non più di 5

Per ciascuna trattazione è bene predisporre una “risposta criterio”: il punteggio indica il livello di avvicinamento a tale risposta.

5 argomenti	B	M	A
argomento 1	1	2	3
argomento 2	1	2	3
argomento 3	1	2	3
argomento 4	1	2	3
argomento 5	1	2	3

Tipologia B – Quesiti a risposta singola, da 10 a 15

B1 – esempio di 10 quesiti a risposta singola

Per ciascun quesito è bene predisporre una “risposta criterio”: il punteggio indica il livello di avvicinamento a tale risposta

Per ogni quesito si adotta il seguente punteggio: **1** basso, **2** medio, **3** alto
Massimo teorico raggiungibile: **30**
Livello di accettabilità = **20**; quindi, rapportare tutto a quindicesimi

Esempio a: il candidato totalizza **23** punti

$$23 : 30 = x : 15$$

$$x = 23 * 15 : 30 = 11,50 = \mathbf{12} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Esempio b: il candidato totalizza **21** punti

$$21 : 30 = x : 15$$

$$x = 21 * 15 : 30 = 10,50 = \mathbf{11} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Esempio c: il candidato totalizza **24** punti

$$24 : 30 = x : 15$$

$$x = 24 * 15 : 30 = \mathbf{12}$$

B2 – esempio di 15 quesiti a risposta singola

Per ogni quesito si adotta il seguente punteggio: **1** basso, **2** medio, **3** alto
Massimo teorico raggiungibile è **45**
Livello di accettabilità = **30**; quindi, rapportare tutto a quindicesimi

Esempio a: il candidato totalizza **28** punti

$$28 : 45 = x : 15$$

$$x = 28 * 15 : 45 = 9,33 = \mathbf{9} \text{ (arrotondato con l'intero)}$$

Esempio b: il candidato totalizza **31** punti

$$31 : 45 = x : 15$$

$$x = 31 * 15 : 45 = 10,33 = \mathbf{10} \text{ (arrotondato con l'intero)}$$

Esempio c: il candidato totalizza **41** punti

$$41 : 45 = x : 15$$

$$x = 41 * 15 : 45 = 13,66 = \mathbf{14} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Tipologia C – Quesiti a risposta multipla, da 30 a 40

Test di 30 item con 4 scelte ciascuno, di cui una sola è esatta

Viene attribuito **1** punto alla scelta esatta; **0** punti alla scelta errata

Massimo teorico raggiungibile: **30**

Livello di accettabilità = **20**, quindi rapportare tutto a quindicesimi

Esempio a: il candidato totalizza **17** punti

$$17 : 30 = x : 15$$

$$x = 17 * 15 : 30 = 8,50 = \mathbf{9} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Esempio b: il candidato totalizza **21** punti

$$21 : 30 = x : 15$$

$$x = 21 * 15 : 30 = 10,50 = \mathbf{11} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Esempio c: il candidato totalizza **29** punti

$$29 : 30 = x : 15$$

$$x = 29 * 15 : 30 = 14,50 = \mathbf{15} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Test di 40 item con 4 scelte ciascuno, di cui una sola è esatta

Viene attribuito **1** punto alla scelta esatta; **0** punti alla scelta errata

Massimo teorico raggiungibile: **40**

Livello di accettabilità = $26,66 = \mathbf{27}$ (arrotondato con l'intero successivo), quindi rapportare tutto a quindicesimi

Esempio a: il candidato totalizza **19** punti

$$19 : 40 = x : 15$$

$$x = 19 * 15 : 40 = 7,12 = \mathbf{7} \text{ (arrotondato con l'intero)}$$

Esempio b: il candidato totalizza **29** punti

$$29 : 40 = x : 15$$

$$x = 29 * 15 : 40 = 10,87 = \mathbf{11} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Esempio c: il candidato totalizza **23** punti

$$23 : 40 = x : 15$$

$$x = 23 * 15 : 40 = 8,62 = \mathbf{9} \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Tipologie B e C – non meno di 8 B e non meno di 16 C

B – 8 quesiti a risposta singola

Per ogni quesito si adotta il seguente punteggio: **1** basso, **2** medio, **3** alto

Massimo teorico raggiungibile: **24**

C – Test di 16 item con 4 scelte ciascuno, di cui una sola è esatta

Viene attribuito **1** punto alla scelta esatta; **0** punti alla scelta errata

Massimo teorico raggiungibile: **16**

Massimo teorico totale raggiungibile in **B + C =: 24 + 16 = 40**

Livello di accettabilità = $26,66 = 27$ (*arrotondato con l'intero successivo*), quindi rapportare tutto a quindicesimi

Esempio a: il candidato totalizza **17** punti

$$17 : 40 = x : 15$$

$$x = 17 * 15 : 40 = 6,37 = 6 \text{ (arrotondato con l'intero)}$$

Esempio b: il candidato totalizza **20** punti

$$20 : 40 = x : 15$$

$$x = 20 * 15 : 40 = 7,50 = 8 \text{ (arrotondato con l'intero successivo)}$$

Esempio c: il candidato totalizza **33** punti

$$33 : 40 = x : 15$$

$$x = 33 * 15 : 40 = 12,37 = 12 \text{ (arrotondato con l'intero)}$$

Tipologia D – Problemi a soluzione rapida, non più di 2

Data la grande varietà delle prove problema, è impossibile dare indicazioni valide per tutte

Tipologia E – Casi pratici e professionali, non più di 2

Griglia di correzione e valutazione di un caso

5 Indicatori	B	M	A
Identificazione della situazione problematica e degli ambiti di riferimento; analisi dei diversi aspetti della situazione proposta	1	2	3
ipotesi per soluzioni diverse in ordine ai vincoli e alle opportunità esistenti, ai costi necessari e alle risorse disponibili	1	2	3
elaborazione di uno o più piani di azione e loro fattibilità in ordine agli obiettivi da perseguire e previsione delle conseguenze	1	2	3
avvio, conduzione e realizzazione dell'intervento per la soluzione – o per le soluzioni – del caso	1	2	3
criteri e strumenti adottati per il monitoraggio e le eventuali correzioni in itinere e valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate e dei risultati raggiunti anche, eventualmente, in termini di un possibile trasferibilità e/o generalizzazione	1	2	3

Tipologia F – Un progetto

Il candidato sa:	B	M	A
individuare e definire le variabili, gli elementi, i fattori che concorrono alla realizzazione del progetto in termini di finalità ed obiettivi	1	2	3
individuare, definire e utilizzare le risorse, i mezzi, la strumentazione, le tecniche, le tecnologie, i costi, le procedure per la realizzazione del progetto	1	2	3
analizzare le diverse componenti della attività progettuale, programmazione, pianificazione, esecuzione, controllo in ordine ai processi da realizzare, anche in ordine ai vincoli da considerare	1	2	3
realizzare e produrre, ovviamente in via simulata, l'“oggetto” perseguito dal progetto	1	2	3
valutare l'efficienza e l'efficacia del processo e del prodotto in termini tecnici, di costi/benefici, degli eventuali impatti e dei suoi effetti nel tempo	1	2	3

ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA

Il dpr 429/2000, tuttora vigente, afferma all'articolo 4 che la verifica della conoscenza della lingua straniera viene effettuata secondo le seguenti modalità:

a1) breve esposizione in lingua straniera, **entro un numero massimo di parole**, di uno dei **quesiti** o **tematiche** di cui alle tipologie di cui all'articolo 3, commi 2 e 3, a scelta del candidato;

a2) in riferimento al **quesito** o alla **tematica** di cui sopra, la commissione può costruire un testo in lingua straniera di circa 80 parole, seguito da una o due domande in lingua straniera a cui il candidato dovrà rispondere in lingua straniera;

b) breve risposta in lingua straniera o anche in lingua italiana ad uno o più quesiti appositamente formulati in lingua straniera.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Non bisogna assolutamente un **colloquio interattivo** con le **interrogazioni singole monodisciplinari**. Per norma, la prova orale consiste in un colloquio, per giunta pluridisciplinare, e non in una serie di interrogazioni disciplinari. Pertanto, gli interventi dei commissari non debbono avere forma di interrogazione, ma debbono essere coerenti con lo sviluppo del colloquio. Spetta al **moderatore** fare in modo che i commissari intervengano laddove siano necessari gli opportuni approfondimenti, i quali, comunque, non possono interrompere od alterare le tematiche *clou* del colloquio, e cioè: ciò che il **candidato propone** e gli “argomenti di interesse pluridisciplinare **proposti al candidato**” dalla commissione, come si evince dall’articolo 16, comma 2 dell’Om 26/07. Si deve anche considerare che la norma non dice che necessariamente tutte le discipline debbano costituire oggetto del colloquio, ma le “diverse discipline”, come si evince dal comma 3 dell’articolo 16 della citata Om.

Il Regolamento stabilisce che per il colloquio la commissione dispone di **35** punti e che non può essere attribuito un punteggio inferiore a **22** se la prova è giudicata sufficiente (dpr 323/98, art. 3, comma 6). La griglia che segue coniuga le esigenze di cui alla norma con quelle indotte dall’uso dei punteggi secondo le indicazioni della docimologia, per cui il **22**, di fatto, costituisce il “livello di accettabilità”.

Si adottano i seguenti criteri:

1 ÷ 4 = Basso; 5 = Medio; 6 = Medio/Alto; 7 = Alto

3 indicatori	5 descrittori	B ← → M	MA	A
competenze linguistiche	morfosintassi e lessico	1 ÷ 4 5	6	7
	sviluppo delle argomentazioni	1 ÷ 4 5	6	7
conoscenze generali e specifiche	padronanza dei contenuti	1 ÷ 4 5	6	7
	raccordi pluridisciplinari	1 ÷ 4 5	6	7
capacità elaborative, logiche, critiche e creative	correttezza, pertinenza, originalità nelle interazioni dialogiche	1 ÷ 4 5	6	7

**IPOTESI PROPOSTA AGLI UFFICI COMPETENTI DEL MPI
PER UN AGGIORNAMENTO DELLA TABELLA A, DI CUI AL DPR
323/98, REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLA LEGGE 425/97**

Criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi al credito scolastico con le modifiche indotte dall'innalzamento del punteggio massimo totale da 20 a 25 punti e relativa distribuzione negli ultimi tre anni.

NB: *M = media dei voti riportati nell'anno scolastico di riferimento.*

A partire dall'anno scolastico 2008-09 il candidato non può sostenere l'esame di Stato se non ha "pagato" tutti i debiti.

Attuale Tabella A allegata al Dpr 323/98

	Classe terza		Classe quarta		Classe quinta
	senza debiti	con debiti	senza debiti	con debiti	
M = 6	2 - 3	2	2 - 3	2	4 - 5
6 < M <= 7	3 - 4	3	3 - 4	3	5 - 6
7 < M <= 8	4 - 5	4	4 - 5	4	6 - 7
8 < M <= 10	5 - 6	5	5 - 6	5	7 - 8

Tabella A: proposta di modifica a partire da quest'anno scolastico

	Classe terza 06-07		Classe quarta 07-08		Classe quinta 08-09
	senza debiti	con debiti	senza debiti	con debiti	
M = 6	4 - 5	4	4 - 5	4	5 - 6
6 < M <= 7	5 - 6	5	5 - 6	5	6 - 7
7 < M <= 8	6 - 7	6	6 - 7	6	7 - 8
8 < M <= 10	7 - 8	7	7 - 8	7	8 - 9

Le commissioni di esame dovranno provvedere alla redistribuzione dei punteggi relativi al **colloquio**, il cui punteggio massimo scenderà da **35** a **30**.

Si adotteranno i seguenti criteri:

1 ÷ 3 = Basso; 4 = Medio; 5 = Medio/Alto; 6 = Alto

3 indicatori	5 descrittori	B	M	MA	A
competenze linguistiche	morfosintassi e lessico	1 ÷ 3	4	5	6
	sviluppo delle argomentazioni	1 ÷ 3	4	5	6
conoscenze generali e specifiche	padronanza dei contenuti	1 ÷ 3	4	5	6
	raccordi pluridisciplinari	1 ÷ 3	4	5	6
capacità elaborative, logiche, critiche e creative	correttezza, pertinenza, originalità nelle interazioni dialogiche	1 ÷ 3	4	5	6

I punteggi delle **prove scritte**, 15 + 15 + 15, non subiscono modifiche.